

tende per aprirla, che lo scioglimento delle nevi, le quali rendono impraticabile il passo del Colle di Tenda: l'arrivo delle Squadre navali darà pur moto alle operazioni: al presente si vuole che la Flotta Inglese sia partita fino del dì 22. scorso mese di marzo.

DA NIZZA 1. Aprile.

L'Armata Francese si trova alla distanza di quattro ore da Saorgio. Sarebbe accaduto qualche avvenimento, se le nevi non avessero impedita l'operazione: tale incostanza dell'aria è continua; la pioggia è incomoda al piano, e la neve copre tutte le montagne: i Villaggi de' contorni sono tutti nelle mani de' Francesi, che hanno formato un largo campo pieno di tende, ove stanno i soldati: l'intenzione del General Biron è di bloccare la Fortezza di Saorgio dalla parte del Colle di Tenda, e prenderla per la fame; ma questa impresa non si può effettuare fintantochè le nevi non siano sciolte: il predetto Generale si porta frattanto spesso a riconoscere il Paese, accompagnato dagl'Ingegneri, e da qualche Maresciallo di Campo. Sospello è stato più volte preso, e lasciato; vi si son fatti alcuni prigionieri, ma per lo più Tedeschi. Il General Kellerman ha fatta qui una corsa, e ci si è trattenuto 36. ore per parlare con Biron sui presenti affari: in seguito è tornato al suo posto. La nostra Armata sarà di circa 40. mila uomini, e quella di Kellerman di 50. mila.

Il termine intimato per il ritorno degli Emigrati essendo spirato, è stato risoluto di sequestrare e confiscare i loro beni, di quelli cioè che non sono tornati, e di venderli a profitto della Repubblica. I due Commissarij della Convenzione si danno tutta la pena per mantenere la tranquillità in questa Città; ma per quante premure prendano si trovano molti malcontenti.

DA GENOVA 10. Aprile.

Serivono da Nizza, che il General Biron aveva ricevuto un Corriere da Tolone, e che in seguito fece imbarcare una quantità considerabile di cannoni per detto Porto. Soggiungono, che doposi era posto alla testa di molte truppe, e marciava verso Sospello. Altre lettere però ci fanno sapere, che il General Baron de Wins aveva radunato non molto distante da Saorgio un Corpo di truppe Austro-Sarde in numero di 22. mila uomini con intenzione di attaccare i Francesi: ma che attendeva per cominciare

questa impresa, che comparissero le Squadre Inglese, e Spagnuola. Gli abitanti di Nizza partigiani de' Francesi pare che temano di qualche rovescio, poichè hanno principiato a spedire i loro effetti, ed averi a Marsiglia.

Siamo privi di due Corrieri di Francia, e si vuole che non ardiscano porsi in mare, a cagione degli Armatori d'Oneglia. Si trattengono pure qui cinque Corrieri provenienti da Napoli, e destinati per Madrid. In questo momento è arrivato uno de' tre Corrieri, che mancavano di Spagna, ha recata la nuova che il Ten. Generale D. Borra aveva avuto ordine di escire il dì 12. marzo da Cartagena con 15. Vascelli di linea, e molte Fregate; ma che a causa del vento, non aveva potuto effettuare la sua partenza. Si crede però che a quest'ora sia uscito: il destino della Squadra è incerto: alcuni dicono che vada a Tolone, ed altri che si porterà verso questi mari per combattere la Squadra Francese, ove possa trovarla.

DA LIVORNO 12. Aprile.

Nel dì 7. del corrente fecero partenza alla volta di Marsiglia le due Fregate da guerra Francesi ultimamente, qui giunte, convogliando seco tre bastimenti Mercantili di loro Nazione carichi di grano.

La Squadra Inglese è partita da Londra ai 23. della scorso. La Squadra Spagnuola è fuori anch'essa. I Francesi mandano da Nizza l'Artiglieria in Corsica. E' voce, che Paoli sia sotto decreto d'arresto per sospetto d'intelligenza cogl'Inglese. I Corsari d'Oneglia fermano tutti i legni, che vanno a Marsiglia.

* * * * *

Seguitano le nuove di Parigi interrotte alla pag. 251.

Nella Sessione dei 4. si è presentato alla sbarra Bernazet, Ufficiale scappato dal Campo di Dumourier. Racconta, che all'arresto de' Commissarij quasi tutti gli Uffiziali, ed Ajutanti, che circondavano Dumourier, dicevano, che bisognava ammazzarli, essendo scellerati: che i Commissarij cacciati violentemente in carrozza ripetevano altamente gli ordini della C.N. che furono spediti a Tournay, per ostaggi ai Nemici: che Bournonville voleva a forza seguirli, e che cacciandosi nella Carrozza ebbe un colpo di sciabla, e grondava di sangue.

I Generali Valence, Chartres, e gli altri Uffiziali di Stato Maggiore di Dumourier, sono chiamati alla sbarra; e non